

# ■ SISTEMA ACCOGLIENZA INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO



■ **Servizio Centrale**  
del SISTEMA di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



MINISTERO  
DELL'INTERNO

# ***La presa in carico delle soggettività LGBTQI+ nel SAI***

***Lunedì 18 dicembre 2023 - ore 10.30 - 11:40***

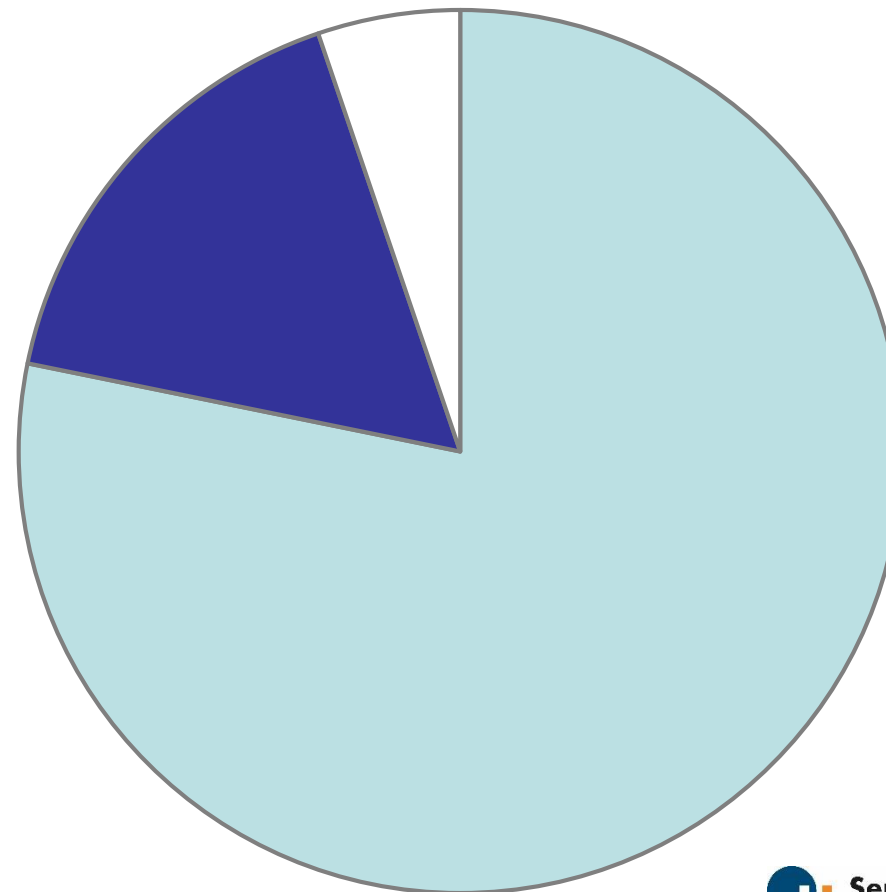
**Servizio Protezioni  
Internazionali di ASP  
Città di Bologna**

**Funzione di  
coordinamento di  
progetto del SAI  
Metropolitano**

**Servizio Sociale  
dedicato**

**2110 Posti SAI**

- Ordinari  
1650
- MSNA  
350
- DM-DS  
110



ATA

37

Posti dedicati  
all'accoglienza di  
persone LGBTQIA+  
nell'ambito del SAI  
Ordinari

2

Enti gestori Partner  
di progetto:

- Società Coop. Cidas;
- Società Coop. Arca di Noè.



8

Strutture

*Presentazione delle strutture di Bologna. A cura di Dario Ioseffi*

## Le Strutture di Accoglienza

**Casa Caterina** (2018) 5 posti (donne trans e lesbiche);

**Casa Stradelli Guelfi (2020)** 6 posti (Mista, coppie/nuclei)

**Casa Marielle** (2021) 5 posti (donne trans e persone non binary)

**Casa del Lavoro** (2018-2021) 6 posti (Uomini singoli a orientamento sessuale misto e persone intersex XtoM).

**Casa Spartaco** (2022) 6 posti (Uomini gay e trans)

**Casa bell hooks** (2022) 3 posti (Mista, nuclei/coppie)

**Casa Rivera** (2023) 4 posti (donne trans e lesbiche)

## L'apertura delle Strutture dedicate alle persone LGBTQIA+

Il Progetto SAI ordinari di Bologna a partire dal 2018 ha dedicato delle Strutture alle persone LGBTQIA+. Azione volta a rispondere al alcuni fondamentali bisogni.

Primo tra tutti **la tutela dalle discriminazioni omofobiche e transfobiche** che le persone continuavano a ricevere all'interno delle Strutture SAI. Il rischio di conflitti e violenza verbale e fisica erano molto alti.

Si rendeva, quindi, necessario accogliere le persone in Strutture che potessero essere uno **spazio sicuro**, non solo dal rischio di discriminazioni e violenze ma dove trovare **un riconoscimento** della propria soggettività e vedere, forse per la prima volta, riconosciuto il diritto a vivere liberamente la propria **espressione di genere e l'orientamento sessuale**.

NB. Per gli approfondimenti sulla condizione delle persone migranti LGBTQIA+ si congligiano le seguenti pubblicazioni

<https://euaa.europa.eu/publications/euaa-coi-lgbtqi-research-guide>

<https://www.unhcr.org/what-we-do/how-we-work/safeguarding-individuals/lgbtiq-persons>

## La prevalutazione degli ingressi

Al fine di valutare la composizione delle convivenze, che tenga conto della moltitudine delle soggettività, abbiamo costituito una cabina di regia per la pre-  
valutazione degli ingressi. **La cabina di regia è formata dai due coordinatori e dall'assistente sociale.**

### Gli Steps

- 1) **La valutazione della scheda di segnalazione e degli allegati**
- 2) **L'incontro con l'ente segnalante**

## Step 1

### La valutazione della scheda di segnalazione e degli allegati

La segnalazione viene letta congiuntamente dalla cabina di regia che effettua una prima eventuale scrematura. La valutazione verterà sul bisogno della persona, gli obiettivi che possono essere raggiunti ed il legame con il territorio di provenienza. In riferimento a quest'ultimo punto, si tenderà a valorizzare la rete presente sul territorio e non sradicare la persona che abbia già intrapreso un percorso positivo o che abbia legami forti nella zona di segnalazione prediligendo piuttosto un orientamento del servizio segnalante verso le realtà e associazioni ivi presenti. Sempre in quest'ottica si prediligeranno altresì le segnalazioni provenienti dai territori limitrofi a Bologna nell'intento di consolidare le sinergie con il territorio in cui la persona risulta già inserita.

Al termine di questa fase, la cabina di regia si premurerà di inviare un riscontro scritto ad ASP indicando le motivazioni che determinano sia l'accoglimento della segnalazione sia l'eventuale preliminare scrematura e orientamento verso altri servizi.



## Step 2

### L'incontro con l'ente segnalante

Dopo l'iniziale scrematura, le referenti territoriali e l'assistente sociale referente pianificheranno l'incontro con il servizio segnalante per la discussione del caso. Questo incontro ha l'obiettivo di approfondire il pregresso percorso della persona, sia da un punto di vista sanitario (attivazione di specifiche prese in carico, invalidità etc.) sia da un punto di vista sociale, tenendo in considerazione dunque livello di italiano, attivazione di percorsi di formazione/inserimento professionale/volontariato ed eventuali reti, conoscenze e legami sul territorio di provenienza.

Anche alla fine di questo confronto si invierà una restituzione scritta ad ASP con la data dell'incontro con la persona segnalata oppure breve relazione con le motivazioni in base alle quali non si ritiene la persona accoglibile all'interno delle progettualità SAI. Se la persona si ritiene accoglibile ed è già stata individuata la struttura più adatta, sarà la referente di quella struttura ad inviare restituzione tenendo sempre in copia conoscenza le coordinatrici di progetto, la referente e l'assistente sociale.

## L'intellegibilità delle soggettività nella relazione di aiuto

1/2

Partendo dall'assunzione di pensiero che le persone migranti LGBTQIA+ spesso devono operare una codifica dei propri significati perché possano essere riconoscibili al mondo occidentale (e quindi essere L o G o B o T o Q o I o A...), allora è possibile aprire l'ascolto al fine di operare un corretto riconoscimento. Una volta fatto questo, sarà possibile fornire alla persona accolta gli strumenti per presentarsi agli altri nel rispetto della propria soggettività.

## L'intellegibilità delle soggettività nella relazione di aiuto

2/2

Una delle caratteristiche fondamentali delle strutture SAI dedicate alle persone LGBTQIA+ è quella della formazione specifica delle operatrici e degli operatori ma anche del servizio di mediazione linguistico-culturale.

Tra le caratteristiche principali:

**L'approccio intersezionale** che prende atto della molteplicità e pluralità delle differenze e che si propaga da chi opera nel progetto SAI a chi vi è accolto

**L'ascolto attivo, empatico e non giudicante** che si allontani dai tabù, superi lo scoglio dell'imbarazzo e renda più fluida e libera la comunicazione.

**La funzione di accompagnamento** che diventa rinforzata rispetto alla facilitazione dell'accesso ai servizi nella misura in cui mostra alle persone accolte come presentarsi e presentare i propri bisogni.

# *Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+*

*aspetti fondamentali:  
Emersione, Protezione e Inserimento socio  
lavorativo*

*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+ . A cura di Dario Ioseffi*

## Riflessione aperta e riferimenti

- *Elementi di Critica Omosessuale*, Mario Mieli, 1977
- *Il genere tra neoliberalismo e neofondamentalismo*, a cura di F. Zappino, Ombre Corte 2016.
- *La volontà di sapere*, Michel Foucault, 1976.
- *Nascita della biopolitica*, Michel Foucault, 1978-79.
- *The Five Sexes: Why Male and Female Are Not Enough*. Anne Fausto-Sterling in *The Sciences* March/April 1993.
- *The Five Sexes, Revisited*, Anne Fausto-Sterling, "Sciences" Jul/Aug 2000.
- *Beyond sex differences: New approaches for thinking about variation in brain structure and function*, Anne Fausto-Sterling, *Philosophical Transactions – The Royal Society of London*, February 2016.
- *Prostitutes in rivolta. Lotta per i diritti delle sex worker*, Molly Smith e Juno Mac, Tamu Edizioni 2022.

Laboratorio Smaschieramenti - <https://smaschieramenti.noblogs.org/>

SomMovimento NazioAnale - <https://sommovimentonazioanale.noblogs.org/>

CRAAAZI – Centro di Ricerca e Archivio Autonomo Alessandro Zijno - <http://www.craaazi.org/>

(Renato Busarello, Beatrice Busi, Alessia (Leo) Acquistapace, Elia A.G. Arfini, Olivia (Roger) Fiorillo)

## Aspetti della presa in carico

- Particolare attenzione a informativa, screening ed eventuali terapie per ITS, con particolare riguardo allo sviluppo di autonomie nella gestione degli screening periodici. (approccio inclusivo e non giudicante mutuato dal discorso politico di gruppi e associazioni LGBTQIA+ Laboratorio Smaschieramenti, consultoria transfemminista queer, PLUS e LILA e unità di strada del MIT);
- Immediata valutazione ed offerta di presa in carico psicologica (possibili cause: fuoriuscita dalla tratta/sfruttamento della prostituzione, a seguito aggressioni omolesbotranbitransfobiche e violenze sessuali);
- Frequenti i casi di abuso di sostanze – vedi cause precedenti. Approccio riduzione del danno e connessione con i servizi per le dipendenze patologiche);
- Percorso di transizione:
  - 1- accompagnamento al percorso di transizione medicalizzato;
  - 2- Situazione e conseguenze delle modificazioni corporali e terapie ormonali effettuate al di fuori dei circuiti medici autorizzati.

*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+. A cura di Dario Ioseffi*

## La presa in carico sociale

Nella maggior parte dei casi non è possibile considerare come rete sociale la comunità di origine ma è necessario ricostruire da capo la rete sul territorio (anche nel caso di fuori uscita dalla tratta o dal sex work esercitato in contesti di autonomi o sfruttamento e semi-sfruttamento); Questa affermazione non ci deve mai far pensare che la società ospitante sia meno omolesbotransfobica di quanto non lo sia il contesto di origine; nella maggior parte dei casi infatti esiste nella società una concezione di genere e sessualità e molte delle leggi discriminatorie delle persone LGBTQIA+ sono un'eredità dell'amministrazione coloniale (si pensi al caso degli *shoga* e *basha* in Kenya, soggettività socialmente accettate fino alle leggi omofobe ancora in vigore dell'amministrazione coloniale britannica).

È necessario considerare il livello di autoaccettazione/vergogna;

Concordare il percorso SAI in base a quelli che sono gli obiettivi della persona e la sua storia pregressa, soprattutto con beneficiari/e che hanno vissuto diversi anni sul territorio come persone migranti irregolarizzate.

*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+. A cura di Dario Ioseffi*

## Percorso di affermazione di genere

Le persone trans non si indentificano nel sesso/genere assegnato alla nascita sulla base delle caratteristiche dei genitali esterni e, a livelli diversi per ogni individuo, l'identità, il ruolo e/o l'espressione di genere si differenziano dalle norme sociali previste.

Cambiare le proprie caratteristiche fisiche per farle aderire alla propria percezione fa parte di quello che viene definito *percorso di affermazione di genere*.

Nel documento per le linee guida della World Professional Association for Transgender Health (WPATH – Standard of Care per la salute di Persone Transessuali Transgender e di Genere Non-Conforme) sono indicate diverse possibili azioni del percorso di affermazione di genere:

(1) cambio di espressione e del ruolo di genere; (2) Terapie ormonali per mascolinizzare e femminilizzare il corpo; (3) Chirurgia per cambiare le caratteristiche sessuali primarie e secondarie; (4) Psicoterapie di varia natura. Il numero e il tipo di trattamenti e interventi, come anche l'ordine di esecuzione degli stessi, può variare da persona a persona, secondo le esigenze individuali.



*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+ . A cura di Dario Ioseffi*

## Affermazione di genere – Riferimenti normativi

La **Procedura di riassegnazione del sesso/genere e rettifica dei dati anagrafici** (o cambio nome) è disciplinata in Italia dalla Legge 164/1982 “Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso”, modificata dal D. Lgs.150/2011 e dalle sentenze della Corte di Cassazione n.15138 del 2015 e della Corte Costituzionale n. 221 del 2015.

Sia che si tratti di un procedimento che prevede l'intervento chirurgico di riassegnazione del sesso e di rettifica dei dati anagrafi, sia che si tratti solo di questa secondo procedimento (cambio nome senza intervento chirurgico), è necessario avanzare domanda, tramite *ricorso*, al Tribunale competente che concede l'autorizzazione tramite *sentenza*. La persona che intende avanzare tale domanda al Tribunale, lo può fare di fatto solo al termine di un *percorso di affermazione di genere*, presentando la documentazione psico-diagnostica e documentazione medica che attestino tale percorso, la volontà irreversibile di rettificare il proprio sesso anagrafico, l'immedesimazione definitiva e irreversibile nel genere vissuto e percepito come il proprio ed eventualmente la volontà di sottoporsi ad intervento chirurgico di riassegnazione del sesso

***Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+ . A cura di Dario Ioseffi***

## **La transizione medicalizzata**

Il *percorso di affermazione di genere*, generalmente prevede un percorso psicologico e un trattamento ormonale.

I colloqui psicologici consentono di acquisire consapevolezza rispetto alla definizione della propria identità di genere e di definire percorsi individualizzati che siano caratterizzati da conoscenze corrette e aspettative realistiche.

Il sostegno psicologico durante un percorso di affermazione di genere non è obbligatorio, ma la persona può richiederlo in alcuni momenti delicati quali il *coming out*, la transizione sociale, i cambiamenti seguenti alle terapie ormonali, l'inserimento lavorativo ecc.

Se la persona riporta il desiderio di modificare il proprio corpo, può essere prescritto un trattamento ormonale (TOS), sulla base dei protocolli riconosciuti WPATH e ONIG e comunque devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- 1- diagnosi di incongruenza di genere;
- 2 - capacità di prendere una decisione consapevole e di esprimere il consenso informato al trattamento;
- 3- stabilizzazione di eventuali problemi di salute sia fisici che psicologici.

## Transizione e servizi

I **tempi** di presa in carico sono molto lunghi e il reperimento delle visite necessarie molto impegnativo e l'attesa per le persone trans è estenuante, anche per le difficoltà di comprensione della complessità del percorso legale di transizione.

Il lavoro diventa quindi un lavoro di «traduzione» a beneficio delle utenti per la comprensione del sistema italiano di transizione medico-legale;

un lavoro di «traduzione» e rappresentazione dei bisogni e desideri delle persone migranti ai servizi per la transizione;

e un lavoro di «traduzione» e rappresentazione dei bisogni e desideri delle persone trans ai servizi per le migrazioni.

*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+ . A cura di Dario Ioseffi*

## **L'inserimento lavorativo delle persone trans e gender non conforming – procedure e buone pratiche**

I-Care - Italian Core Actions for the Right and Empowerment of trans and gender non conforming asylum seekers and refugees.

Progetto capofilato dal MIT e finanziato dalla Wellspring Foundation.

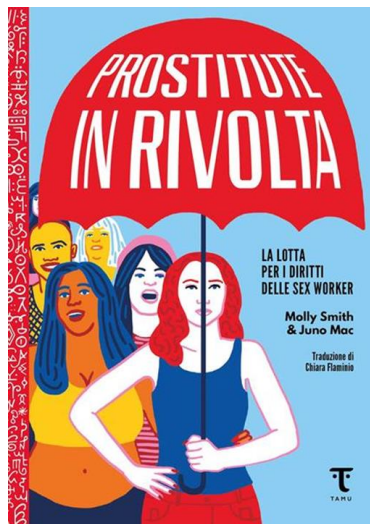


<https://welcome.unhcr.it/inserimento-lavorativo-di-persone-trans-e-gender-non-conforming/>

*Le attività di presa in carico della persona LGBTQI+ . A cura di Dario Ioseffi*

## Inserimento lavorativo e sex work

Dal punto di vista dei percorsi cosiddetti di fuoriuscita dal lavoro sessuale nell'ambito dell'inserimento lavorativo, l'area Orientamento, Formazione Lavoro del progetto SAI, non solo nel caso delle strutture LGBT, ma in tutti i casi di fuoriuscita dal lavoro sessuale, cerca di proporre e costruire programmi di formazione professionale che possano essere accompagnati da un riscontro economico immediato (corsi di formazione con rimborso spese- formazione in situazione tramite tirocinio retribuito) in modo da aggiungere disponibilità di liquidità alle risorse messe in campo dall'accoglienza.



Questo viene fatto nella piena consapevolezza che ad esempio un tirocinio retribuito 450/520 euro al mese non è un'alternativa al reddito da lavoro sessuale, ma nell'ottica di fornire un'alternativa *in prospettiva*, e quindi considerando la possibilità di una fuoriuscita graduale.

## Lo sguardo del margine

La caratteristica principale del lavoro nelle strutture dedicate all'accoglienza di persone trans richiedenti asilo e rifugiate è quella di trovarsi a costruire dei servizi per persone che il sistema non aveva previsto. Per far questo è necessario adottare un approccio *transfemminista queer*, cioè guardare questo sistema dal loro punto di vista. Decentrare lo sguardo e analizzare la realtà sociale e dei servizi dal punto di vista del margine e di chi lo abita.

Questo esercizio non solo ci permette di strutturare dei percorsi di aiuto che siano efficaci, ma ci permette di fermarci a riflettere e lavorare per migliorare l'accesso ai servizi per tutte le persone: fermarsi a riflettere su come rendere l'accesso ai servizi sanitari inclusivo per le persone trans, implica poi avere un accesso ai servizi sanitari più inclusivo e attento per tutt\*.

Lo stesso vale gli accennati percorsi di inserimento lavorativo: guardare il mondo dei lavori contrattualizzati dal punto di vista di persone che hanno svolto il lavoro sessuale ci fornisce strumenti utili al miglioramento di questi percorsi per tutte le persone.

# **Il LAVORO DI RETE nelle strutture dedicate alle persone LGBTQIA+**

## **Le collaborazioni, le attività e i progetti**

*Il lavoro di rete. A cura di Giuseppina Catinella*

## **La mappatura delle associazioni del proprio territorio e su altri territori**

L'obiettivo è quello di costruire una rete virtuosa, che produca beneficio non solo alle persone LGBTQIA+ accolte ma anche all'intera società che accoglie.

L'assunto di base è che ciò che non si conosce risulta distante e talvolta genera paura, questo meccanismo può generarsi in entrambi i sensi in un processo di integrazione.

Attenzione: nel mappare le associazioni ne approfondiamo la conoscenza dei temi di interesse per le persone migranti LGBTQIA+, quindi, lo statuto, la storia, il campo di interesse e l'approccio al fenomeno della migrazione.

Cerchiamo associazioni composte da e per le persone LGBTQIA+ che possano agire un'integrazione sostanziale



## Le attività della rete

Distinguiamo le attività con la rete in base alle diverse funzioni:

- Progettazione di percorsi di **Formazione** le operatrici e gli operatori dell'accoglienza, per il servizio di mediazioni culturali e per le stesse associazioni;
- Le attività di **Integrazione** per le persone accolte nel progetto SAI;
- I progetti di **Sensibilizzazione alla cittadinanza.**

## IL TAVOLO PERMANENTE DI CONFRONTO

Uno spazio di condivisione e co-progettazione.

Partecipano:

- gli enti gestori delle Strutture SAI LGBTQIA+ (Coop Arca di Noè e Coop. Cidas)
- le associazioni: MIT, Cassero LGBT Center, il Grande Colibrì di Piacenza

Attività:

- ❖ Incontri su tematiche specifiche riguardanti l'integrazione delle persone migranti LGBTQIA+;
- ❖ Progettazione di formazioni per operatrici e operatori dell'accoglienza;
- ❖ Attività di informazione rivolte alle persone accolte nel SAI;
- ❖ Sportello di ascolto e risposta ai bisogni specifici di persone LGBTQIA+ accolte nel SAI;
- ❖ Promozione di un linguaggio e strumenti operativi inclusivi nel SAI e nei servizi.

*Il lavoro di rete. A cura di Giuseppina Catinella*

## PROGETTO VISIONI IN TRANSITO

2ª EDIZIONE

ASP CITTÀ DI BOLOGNA  
ARCA DI NOè  
ALTA FREQUENZA  
MIT  
grandecolibri  
cassero  
PLUS

**Visioni in transito**  
Un laboratorio di cinema e storie LGBTQIA+

Cinque incontri online  
condotti da **Luca Nieri**,  
attivista ed  
esperto di cinema

Partecipa all'evento di presentazione su zoom  
**4 aprile dalle 18.30 alle 20**  
**Iscrizione gratuita**

Compila questo [form](#) entro il 17 marzo  
Per maggiori informazioni [CLICCA QUI](#)

Rivolto a cittadin\*, activist\*, operatori e operatrici dell'accoglienza, Visioni in Transito si compone di cinque incontri durante i quali Luca Nieri, attivista ed esperto di cinema, accompagnerà i/le partecipanti a confrontarsi, scontrarsi, andare a fondo e smontare le sequenze di cinque film, il tutto nel segno del buon vecchio cineforum! Temi portanti della selezione dei cinque film saranno l'universo delle soggettività LGBTQIA+ e il mondo delle migrazioni. Un transito fisico e mentale raccontato in un podcast a cura di Radio Alta Frequenza e con le illustrazioni di Lavinia Cultrera.

*Il lavoro di rete. A cura di Giuseppina Catinella*

## AbitiAMO Bologna

Centro sociale della Pace  
Via del Pratello 53 - Bologna

Venerdì 20 ottobre  
Dalle 18 alle 23

Talk  
Confronto  
Proiezione  
Aperitivo  
Dj Set

SCOPRI DI PIÙ!  
abitiamobologna@gmail.com

Una serata per parlare  
di inserimento abitativo  
di persone migranti  
LGBTQIA+

Da evento di:  
ARCA DI NOÈ  
l'arc talo  
SPAD Sportello Antidiscriminazione  
CIDAS

Con la partecipazione di:  
MIT • Casseco LGBT Center • Plus • Libreria Delle Donne • SPAD Sportello Antidiscriminazione • Laboratorio smaschieramenti • Queer agitant borders

L'evento che sensibilizza sull'inserimento abitativo delle persone migranti LGBTQIA+ a Bologna

L'obiettivo dell'iniziativa è **affrontare le sfide e le opportunità di inserimento abitativo delle persone migranti LGBTQIA+**.

L'evento è frutto della collaborazione tra la coop. Arca di Noè e la coop. CIDAS, insieme alle associazioni: MIT, Cassero, PLUS, Laboratorio Smaschieramenti e con la partecipazione di diverse altre realtà del territorio.

Lo scopo dell'iniziativa è, oltre che sensibilizzare la cittadinanza, avvicinare le persone al tema della ricerca della casa in assenza di una comunità di appartenenza e di solide reti sul territorio. Promuovendo un indirizzo e-mail al quale inoltrare disponibilità di alloggi per le persone migranti LGBTQIA+.

 **Servizio Centrale**  
del SISTEMA di ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE



 **SPAD Sportello Antidiscriminazione**



 **MINISTERO DELL'INTERNO**

## ***RINGRAZIAMO PER L'ASCOLTO***

**LUCIA FERRARI – ASP Città di Bologna, Protezioni Internazionali**

**GIUSEPPINA CATINELLA – SOC. COOP. SOC. ARCA DI NOE'**

**DARIO IOSEFFI – CIDAS COOPERATIVA SOCIALE**

*tutte le slide e i video dei seminari  
sono raccolti nella  
WEBINAR GALLERY del sito RETE SAI*

***[www.retesai.it/webinar](http://www.retesai.it/webinar)***



**[www.ReteSAI.it](http://www.ReteSAI.it)**



**[@rete\\_sai](https://twitter.com/rete_sai)**



**Facebook Cittalia**



**[info@serviziocentrale.it](mailto:info@serviziocentrale.it)**  
**[comunicazione@cittalia.it](mailto:comunicazione@cittalia.it)**